Anno VII. Udine — Sabato 21 Dicembre 1889. N. 304.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

PER GL'ITALIANI ALL'ESTERO

(Dall' *Adriatico*).

Vi hanno, in cifra tonda, trentatrè milioni d'Italiani; di essi un milione e mezzo appartengono politicamente all'Austria, alla Francia, alla Svizzera, all'Inghilterra, e più di un milione dimorano fuor dei confini *naturali* della Patria. (1)

Noi vogliamo dire brevemente dei rapporti che devono intercedere tra il Governo insieme ai cittadini dello Stato indipendente, e gli Italiani all'estero. E non toccheremo qui della nostra colonia africana, bastandoci su questo argomento di far adesione completa a quanto l'*Adriatico* ha esposto ripetutamente, specie per la penna valorosa di Clemente Corte.

Che cosa può fare il Governo, che cosa la Nazione a pro degli Italiani irredenti? È risaputo che vi sono patti e riguardi internazionali che non si possono disconoscere, che si devono anzi lealmente riconoscere. E a nulla approda ed è spavaldo e imprudente quell'irredentismo a buon mercato che ebbe di fresco la censura del primo scrittore italiano vivente. Ma nulla impedisce che Governo e cittadini tutelino, per quanto è loro concesso, i diritti imprescrittibili che concernono la lingua e la coltura dei paesi italiani *soggetti allo straniero*, facendo così sentire la forza centripeta della grande Nazione verso le molecole di essa che ne sono disgiunte. Le alleanze e le convenienze diplomatiche non possono imporre in nessun caso al Governo e ai cittadini di un libero Paese, di *rinnegare* le ragioni immortali della natura e della storia.

Più libera azione è permessa a vantaggio degli Italiani che non dimorano in Italia. Anche questi sono sangue nostro vivo e legittimo, e ci importa moltissimo che mantengano l'impronta italiana, che conservino il carattere e il sentimento nazionale. È vero che il Governo non trascura la vitale bisogna, e anzi dall'avvento al potere dell'on. Crispi s'è fatto non poco (e ci riferiamo alle scuole italiane all'estero) nel senso cui alludiamo, ma noi desideriamo maggiori ingerenze, maggiori sforzi per difendere l'italianità dei fratelli nostri che le vicende della vita hanno sparso pel mondo. Se l'Italia non provvede abbastanza pei suoi figli lontani, questi possono mancare della forza che è loro necessaria per resistere alla pressura che vuol privarli della loro nazionalità, e il brutto guaio s'è già parzialmente verificato. La Repubblica Argentina, p. e., è un paese che, per la prevalente affluenza dei nostri, dovrebbe diventare precipuamente italiano: là può fiorire una nuova Italia, persino con un Italiano alla testa dello Stato; e invece non vi è ancora neanche il pareggiamento legale delle due lingue italiana e spagnuola.

Qui verrà fuori la eterna obbiezione del danaro. Certo, per conservare e diffondere all'estero la lingua italiana, per promuovere la istruzione, per fondar giornali ecc., bisogna spendere; ma si tratta di un dovere col quale non è lecito transigere e si tratta di danari che andranno tesoreggiati. Se i commerci italiani coll'Argentina sono ben lungi dall'avere il posto che loro compete tra quelli delle nazioni europee, significa che una gran parte degli Italiani che vanno alle rive del Plata perdono il tipo nazionale e acquistano lingua e coscienza spagnuola. E, per parlare di più vicine contrade, per citare l'Oriente col quale tanti rapporti ci legano, abbiamo sott'occhio la *Riforma* dell'8 aprile anno corr. nella quale un Italiano che conosce assai bene la Serbia, scrive che a *Belgrado* vi sono non poche famiglie d'Italiani i di cui figli non sanno l'italiano perchè nati da madri slave o tedesche, dimostra che colà è indispensabile e sarebbe accolta con favore una scuola italiana, e fa vedere che ove la coltura italiana si sviluppasse in quel giovine regno, ciò tornerebbe di vantaggio rilevante pei nostri commerci.

Senonchè, non solo il Governo, cui pur troppo in Italia si domanda tutto, ma i cittadini dello Stato possono e devono giovare ai loro connazionali dell'estero, contribuendo così alla fortuna della Nazione. E qui nominiamo con vera soddisfazione la Società Dante Alighieri, sorta a Roma nel luglio di quest'anno, e che ha già costituiti i suoi Comitati locali in quasi tutte le provincie del Regno. Questa istituzione intende (articolo 1° dello Statuto) " di tutelare e diffondere la lingua e la coltura italiana fuori del Regno ". E nell'articolo 2° dice: " Per raggiungere il suo scopo, la Società istituisce e sussidia scuole, ne incoraggia con premi la frequenza e il profitto, coopera alla fondazione di biblioteche popolari, diffonde libri e pubblicazioni e promuove conferenze ". Ogni socio tributa sei lire annue per gli scopi sociali. La Società raccoglie, nel nome sacro dell'Alighieri, gli Italiani di tutti i partiti, e noi confidiamo ch'essa si adoprerà con fervore al *nobile scopo*. E lo deve fare alla luce del sole, specialmente giovandosi dei Consoli, e il governo che intende la propria missione, la deve incoraggiare e proteggere.

Tedeschi, Slavi e Francesi ci hanno preceduto in quest'azione essenzialmente civile e pacifica: essi si *adoperano* febbrilmente e con forti dispendi pei loro connazionali dell'estero; impariamo da essi e facciamo altrettanto per noi. Ci ammonisce il Comitato centrale di Roma della Società Dante Alighieri che " dovunque suona un accento della lingua nostra, dovunque sono fratelli *nostri*, che vogliono e devono rimaner tali, ivi è un pezzo della Patria che non possiamo dimenticare ".

A queste generose parole, faranno plauso, non v'è dubbio, e calorosamente, il senno e il patriottismo degli Italiani.

Piero Bonini.

(1) Ci sembra opportuno di riprodurre qui le seguenti cifre: il Trentino ha 610,000 abitanti in massima parte italiani; il Litorale da Cormons a Fiume conta 610,000 abitanti dei quali 276,000 italiani; la Corsica e il Dipartimento delle Alpi Marittime hanno in totale una popolazione di 499,800 abitanti in massima parte italiani; il Canton Ticino colla frazione dei Grigioni ha 230,000 abitanti dei quali 143,000 italiani; il gruppo di Malta ha 155,000 abitanti in molta parte italiani. Queste cifre risultano dai Censimenti del 1880.

Quanto poi agli Italiani che vivono fuori dei confini geografici della nazione, il censimento del 1881 ci dà le seguenti cifre: 7025 in Asia, 62,203 in Africa, 380,252 in Europa, 579,735 in America e 2887 in Oceania.

Il Friuli *gratis*

(Vedi in seconda pagina)

Gli Utopisti

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20.

Presidenza BIANCHERI

Si apre la discussione sul progetto di legge relativo all'abolizione dei dazi differenziali.

Chiala constata con piacere che il presente progetto di legge risponde ai voti *ripetutamente* manifestati nei due rami del Parlamento.

L'on. **Grimaldi** dice che il progetto recherà qualche danno alla finanza e distruggerà molte illusioni quanto ai benefici economici, che alcuni ne attendono.

Però lo approva solamente ispirandosi ai criteri politici.

Crede ciononostante doveroso ricordare che il trattato di commercio colla nazione vicina venne dall'Italia denunziato soltanto quando venne l'ufficiale assicurazione che la Francia lo avrebbe denunziato essa stessa. Onde ogni accusa in proposito al Governo italiano è destituita d'ogni fondamento.

L'on. **Branca** scagiona la tariffa generale, dalle colpe che le si attribuiscono.

Invita il Governo di non aspirare a *grandi correspettivi* da parte della Francia, ma di limitarsi a chiedere qualche concessione che si possa conseguire immediatamente e di tener conto della scadenza dei trattati di *commercio*.

Ellena dopo aver difeso le tariffe generali dice che avrebbe preferito che il Ministro desse al progetto un altro significato e dimostra che l'immediata perdita finanziaria ascenderà a circa 4 milioni.

Questa — dice l'on. Ellena — si doveva far valere per accrescere la probabilità purtroppo alquanto dubbia e forse remota, che la Francia ci segua sulla via che vogliamo battere.

" Nel 1892 scadono tutti i trattati della Francia.

" È difficile presagire quel che allora accadrà.

" Ma se per avventura nascesse una lotta *economica tra la Francia* e qualche altro Stato, noi avremmo tutto l'interesse a *non trovarci in istato* di aperta guerra di tariffe.

Ha la parola l'on. Crispi.

Egli dichiara che l'abolizione delle tariffe differenziali era una necessità politica perchè non potevano durare con uno Stato col quale si ha interesse di mantenere buone relazioni.

Imbriani a cui poi si associa l'onorevole Pantano, dichiara che non è d'accordo con coloro che sostengono essere innocua la nostra tariffa generale imperocchè fu appunto questa tariffa che costrinse la Francia a difendersi.

" A questo proposito — dice l'oratore — basta notare il fatto che la denunzia del trattato fu fatta dall'I*talia*, e che altrettanto avesse potuto fare la Francia è una supposizione.

Loda il progetto che è *un* atto politico ed onesto del gabinetto.

Ha quindi la parola il ministro delle finanze onor. **Seismit-Doda** il quale contrariamente all'opinione manifestata da Grimaldi, esprime il convincimento che l'abolizione dei dazi differenziali produrrà effetti economici vantaggiosi al nostro paese.

" All'interesse pertanto dell'Italia — dice il ministro — il governo si è ispirato nella sua proposta senza darsi pensiero di ciò che sia per fare la Francia, alla quale spetta esclusivamente la difesa dei propri interessi.

Riterrà quindi poco dignitoso per noi chiedere correspettivi all'abolizione *dei dazi differenziali*.

Rileva pertanto con piacere che il mercato monetario francese ha *già* accolto favorevolmente il provvedimento del governo ed una prova si ha nel rialzo della nostra rendita.

All'onor. **Branca** deve dire che il governo, come del resto è suo dovere, terrà grande conto degli interessi nostri alla scadenza dei trattati.

Venuti ai voti il progetto risulta approvato — più tardi si proclama anche l'esito della votazione a scrutinio segreto che dà questo risultato

Votanti 220 — Pel sì 170 — Pel no 50

Biancheri domanda quindi se la Camera intenda aggiornarsi.

Si approva la proposta di Lugli, accettata dal Governo che la Camera si aggiorni al 20 gennaio.

Il Friuli *gratis*

(Vedi in seconda pagina)

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Oberdan commemorato a Roma.

Gli studenti di Roma hanno commemorato l'anniversario della morte di Oberdan, appendendo una corona presso la lapide agli studenti morti per la patria.

Poi si recarono in Campidoglio a *mettere una corona* presso il busto di Garibaldi.

Nessun disordine.

Presso la sala del Circolo Oberdan venne posta una bandiera rossa.

Il proprietario della casa rifiutossi di levarla.

Un'esposizione finanziaria di Seismit-Doda

Nei corridoi di Montecitorio si ripete che il ministro delle finanze Seismit-Doda farà prossimamente un'altra esposizione *finanziaria che completerà quella* del collega del tesoro onorevole Giolitti.

Deputati e circoscrizioni elettorali.

Si assicura esser prossima la presentazione d'una legge che modifica la distribuzione del numero dei deputati *nelle circoscrizioni elettorali*.

Il governo ne chiederebbe l'urgenza perchè sia *approvata prima* della chiusura della sessione, che precederebbe di poco le elezioni *generali*.

Le regioni migliori pel credito.

Uscirà fra breve uno studio sulle *condizioni del credito* in Italia, dove si dimostra che il Veneto, la Lombardia, la Toscana sono le regioni migliori per la solidità del credito, in modo da non sentire l'urto della ultima crisi.

In questa rassegna della solidità del credito, il Veneto occupa il primo posto.

Mobilizzazione navale?

Il *Fanfulla* dice che un addetto militare di una grande potenza, che pare sia la Francia, ha steso un rapporto al suo governo informandolo del nuovo ordinamento dello stato maggiore della marina italiana, e della preparazione nascosta alla mobilitazione della forza navale.

L'organizzazione del governo civile a Massaua.

Un' importante osservazione è stata fatta negli uffici a proposito della legge di organizzazione del governo civile a Massaua.

L'osservazione è la seguente.

Nella legge per Assab gli italiani sono sottoposti alle leggi ed ai magistrati italiani; gli indigeni sono retti dalle leggi loro e la giustizia è amministrata dal *cadì* che è sacerdote mussulmano, giudicante naturalmente *secondo* il Corano.

Applicando a Massaua ed all'Harrar la legge per Assab, *si verrebbe* ad applicare la legge mussulmana e a dare un giudice mussulmano ad una popolazione indigena che in gran parte è cristiana.

Si spera che la Commissione e la Camera correggeranno l'errore del progetto di legge.

Manifesti sovversivi a Roma.

Iernotte le guardie di questura arrestarono varie persone in parecchi punti della capitale, perchè affiggevano dei manifesti sovversivi.

Vennero deferite all'autorità giudiziaria.

Ulmann impiegato nell'Amministrazione dello Stato.

Telegrafano da Roma al *Pungolo* di Napoli che Ferdinando Ulmann ha ottenuto la promessa di entrare nell'amministrazione dello Stato.

Pare gli verrà accordato un magazzino di sali.

ALL'ESTERO

Guglielmo II non istà bene.

Berlino La *Norddeutsche allgemeine Zeitung* annunzia che l'imperatore in seguito ad una indisposizione non si recò a caccia ad Hammelsheim quantunque un treno speciale fosse pronto alla partenza e tutti gli invitati si trovassero riuniti alla stazione di Postdam. Fra essi eravi il medico generale che ritornò a Berlino, ciocchè prova che l'*indisposizione* dell'imperatore è seria.

Rochefort colpito da paralisi.

La *Bataille* afferma che Rochefort ha avuto un attacco di paralisi alla testa, di tale gravità che egli può appena parlare; però non ha perduto interamente le facoltà mentali.

D'altra parte l'*Intransigeant* pubblica sempre articoli firmati da Rochefort.

COSE DEL BRASILE

Sull'abolizione della schiavitù — Governo militare e riforme liberali — Insubordinazione, non rivolta.

L'incaricato d'affari del Brasile a Roma ha ricevuto Ruy Barbosa, ministro delle finanze due dispacci, nel primo dei quali giustifica il nuovo Governo dall'accusa di essere contrario all'abolizione della schiavitù e di tendere alla costituzione di un Governo militare. Poi espongono le promesse riforme liberali, di cui i nostri lettori sono informati.

Il secondo smentisce la voce corsa di una rivolta in una caserma, e dice che non si tratta di altro che di una leggera insubordinazione da parte di soldati ubbriachi.

TELEGRAMMI

Budapest 20. Alle ore 4 scoppiò un incendio nel teatro tedesco. Non si lamenta nessuna vittima. Un pompiere fu leggermente ferito.

Il ministro dell interno e le autorità accorsero sul luogo dell' incendio. Sette case vicino al teatro si incendiarono.

Genova 20. Alle quattro p. m. è scoppiato un incendio nel cotone depositato alla calata di San Lazzaro. 1500 balle sono danneggiate dal fuoco e dall'acqua. Molte balle furono gettate in mare.

I danni calcolansi a 800,000 lire. Il fuoco fu isolato dopo parecchie ore di lavoro. Le autorità accorsero sul luogo. Nessuna disgrazia.

L'INFLUENZA

A Parigi.

L'epidemia che ora infierisce nel collegio di Saint Cyr assume una qualche gravità. Si parla di qualche allievo morto. Si decise la provvisoria chiusura dell'Istituto. La stessa deliberazione si prese per la scuola Politecnica.

A Berlino.

L'indisposizione dell'imperatore non presenta alcuna gravità. Trattasi di « influenza ».

A Madrid.

Decisamente la popolazione più influenzata è la madrilena! Il telegrafo ci dice oggi, che i casi di influenza ascendono colà al numero di 20000.

Fra i colpiti figurano Sagasta, Vega de Armijo e il presidente della Camera, ecc. Sebbene la malattia non sia di quelle gravi, pure il numero dei casi *impressiona*. Varie *scuole* vennero chiuse.

In Serbia.

Venti deputati furono colpiti dall'" influenza " che qui infierisce.

IL "FRIULI„ PER L'ANNO 1890

Il nostro giornale sta per toccare il suo ottavo anno di esistenza.

Sorretto dalla sola benevolenza del pubblico, senza aver mai avuto d'uopo di mendicare l'appoggio di chissisia, egli continuerà anche per l'avvenire a combattere per il trionfo della sua fede politica che è quella della libertà e del progresso.

Nè gli fanno mestieri programmi di sorta: il suo passato essendo tutto un programma, a cui non venne mai meno.

Nel nuovo anno però, ad accaparrarsi viemmaggiormente il favore de' suoi costanti lettori, il **Friuli** cercherà di apportare nella sua compilazione tutti i possibili miglioramenti.

Così, oltre ad una diffusa cronaca politica, cittadina e provinciale, nel 1890 pubblicherà in appendice interessanti romanzi originali e stranieri. Ed anzi, poichè alle promesse, seguano tosto i fatti, prima della fine del corrente anno intraprenderà la stampa di un romanzo sociale, scritto appositamente per il **Friuli**, dal Direttore di esso, sig. **Mosè Sacomani**, e che porterà per titolo:

GLI UTOPISTI.

Esso si dividerà in un prologo e due parti, e vedrà la luce senza interruzione alcuna.

L'argomento, come lo indica il titolo stesso, è una pittura sociale di tipi varj, e in cui avranno pur larga parte la fantasia e la passione.

Mille riguardi troppo facili a comprendersi ci vietano dal battere la gran cassa della *réclame* per questo lavoro. L'autore di esso non si augura che dei lettori, e questi lo giudicheranno.

A rendere sempre più variato il giornale, la nota e distinta collaboratrice che si cela sotto il pseudonimo di *Egeria*, scriverà per il **Friuli** delle interessantissime corrispondenze dall'Oriente, e poscia da Roma.

Altri collaboratori straordinarj ci ajuteranno efficacemente dell'opera loro con scritti diversi, vuoi politici, vuoi letterarj.

Per tal modo, il **Friuli** spera di meritarsi sempre più la benevolenza e la simpatia del pubblico, l'unico padrone a cui il giornalismo libero, indipendente, dee mostrarsi lieto di servire.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Pel 1890, il **Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserva i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, antecipate . . . L. **16**
per un semestre . . . . » **8**
per un trimestre . . . . . . » **4**

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1890 viene fatta una speciale facilitazione, e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, antecipate L. **14.—**
» semestre » » **7.—**
» trimestre » » **3.50**

IL FRIULI gratis

viene dato sempre agli onor. Municipi dietro accordo da passarsi coll'Amministrazione, e per tutto il mese corrente ai nuovi abbonati che pagheranno antecipato l'intero anno 1890. Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **26** all'anno.

Facilitazioni speciali pegli abbonati al **Friuli**, mediante gli

Abbonamenti cumulativi.

— Annue lire 24 antecipate —

Il **Friuli** e l'**Ape Giuridico Amministrativa** che esce quattro volte al mese in formato di sedici pagine, e tratta di dottrina pratica e giurisprudenza civile, penale, amministrativa, finanziaria e commerciale.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli abbonati che pagano antecipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, verrà, a loro richiesta, spedito un volume di amena e pratica lettura, tra i quali il **Dizionario Mondiale — il Manuale della Salute — Studi di Nudo — Morale Sociale**, ecc. ecc.

Il duello nella Camera francese

Il vecchio deputato socialista di Marsiglia, on. Cluseret, già ufficiale di Garibaldi e generale della Comune, ha presentato alla Camera francese un suo progetto di legge contro il duello.

" Non è ammissibile — scrive il Cluseret — che la Francia repubblicana, figlia del popolo e dei diritti dell'uomo, ossia della ragione e della morale, continui a tollerare una pratica altrettanto noiosa che ridicola „.

Il progetto è preceduto da alcuni considerando molto caratteristici.

È un vero articolo di giornale per provare che il duello è un pregiudizio, che generalmente è una *réclame* e che non prova un vero coraggio.

Cluseret afferma che in nessun esercito europeo esso è in favore, eccetto che nel francese e nell'italiano, dove se ne ebbe in principio per le antipatie di razza che esistevano.

Garibaldi — dice esso — Microslawski, non furono duellisti.

Trova poi modo di raccontare il duello nel quale un direttore di un giornale, preso da un panico invincibile, si mise in fuga davanti la spada dell'avversario.

Il progetto di legge colpisce da 2 a 6 mesi chi provoca e chi accetta un duello e i testimoni. Chi ferisce l'avversario, da 2 a 8 anni; chi lo uccide da 6 a 12 anni.

Finalmente ogni resoconto di un duello col mezzo della stampa sarà punito con la prigionia da 6 a 90 giorni e con una multa da 16 a 500 franchi.

Egli spera così che tutti coloro i quali oggi sperano con una scalfittura di crearsi una fama di spadaccini, di uomini coraggiosi, vi rinunzieranno, visto che la tromba della fama non squillerà più nei giornali per loro.

La Proroga del Corso Legale

IL PROGETTO

della Commissione Parlamentare

" La Commissione parlamentare che esaminò il progetto di proroga del privilegio d'emissione e del corso legale propone di cambiare il nome del progetto chiamandolo " facoltà di emettere „ invece che " privilegio „ di emissione, poichè non esiste in realtà un privilegio: tanto è vero che la stessa facoltà potrebbe accordarsi ad altre Banche che sorgessero in seguito.

Essendosi poi constatato che le Banche d'emissione non hanno ancora chiesto la proroga, anzi alcune non intendono di chiederla, perchè si costituirono solo per il tempo in cui durava il diritto di emissione loro accordato, la Commissione ha sostituito alla diretta concessione della proroga la facoltà al governo di concederla; il governo provvederà quindi mano mano che gli Istituti presenteranno regolare domanda, non essendo certo conveniente accordare la proroga prima.

Il Governo accolse queste modificazioni insieme a quella fissante a 18 mesi la durata della proroga. Il progetto della Commissione contiene poi le seguenti cautele.

Nel decreto reale, con cui sarà consentita la proroga della facoltà dell'emissione a ciascun istituto legalmente esistente, sarà determinata la quantità dei biglietti in circolazione permessa durante la *proroga oltre* il limite stabilito dalle leggi precedenti.

L'eccedenza della circolazione permessa a ciascun istituto sarà determinata in *modo* che, insieme a quella precedentemente autorizzata in rapporto al capitale utile alla tripla circolazione, non abbia da superare per ciascun istituto l'ammontare della complessiva circolazione dei biglietti, accertata al 30 novembre 1889.

Anche per tale aumento di circolazione gli istituti dovranno mantenere la riserva metallica non minore del terzo della circolazione effettiva e sulla circolazione eccedente il limite delle precedenti leggi verrà duplicata la tassa di circolazione.

Nessuna innovazione è stata introdotta dalla Commissione alle disposizioni che regolano la emissione di biglietti contro uguale ammontare di riserva metallica.

Questi i punti salienti dei lavori della Commissione; e in questo senso l'on. Vacchelli ha redatta la sua notevole relazione.

Pubblichiamo intanto il testo preciso del progetto, quale dalla Commissione è proposto alla Camera:

Art. 1. Sotto l'adempimento di tutte le *condizioni prescritte dalle vigenti* leggi, il governo potrà stabilire che la facoltà dell'emissione di biglietti di Banca pagabili a vista e al portatore, consentita fino al 31 dicembre 1889, alla Banca Nazionale nel Regno, al Banco di Napoli, alla Banca Nazionale Toscana, alla Banca Romana, al Banco di Sicilia ed alla Banca Toscana di Credito per le industrie e il commercio d'Italia, sia prorogata fino a che non venga diversamente provveduto per legge, senza che la proroga possa oltrepassare il giugno dell'anno 1891.

Art. 2 Durante la proroga continuerà il corso legale dei biglietti dei citati istituti, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2.a) 16 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3.a), e 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885, n. 3167 (Serie 3.a).

Art. 3. Nel decreto Reale con cui sarà consentita la proroga della facoltà della emissione a ciascun istituto legalmente esistente, sarà determinata la quantità dei biglietti in circolazione permessa durante la proroga oltre il limite stabilito dalle leggi precedenti.

L'eccedenza della circolazione permessa a ciascun istituto sarà determinata in modo che insieme a quella precedentemente autorizzata in rapporto al capitale utile alla tripla circolazione, non abbia di superare per ciascun istituto l'ammontare della complessiva circolazione dei biglietti accertata al 30 novembre 1889.

Anche per tale aumento di circolazione gli istituti dovranno mantenere la riserva metallica non minore del terzo della circolazione effettiva e sulla circolazione eccedente il limite delle precedenti leggi verrà duplicata la tassa di circolazione.

Nulla è innovato nelle disposizioni che regolano la emissione dei biglietti contro uguale ammontare di riserva metallica „.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, 20 dicembre.

Un Comizio.

Domenica 22 dicembre corr., alle ore 3 pom., nella sala teatrale gentilmente concessa, avrà luogo per iniziativa di un nucleo di commercianti, un Comizio allo scopo di dimostrare la necessità assoluta per la vita di questo paese, e degli altri cointeressati, della costruzione del ponte sul Tagliamento nei pressi di Dignano. Da tempo parecchio s'agita qui l'idea di questo manufatto, ed ora più che mai; quindi è ragione a sperare che al più presto divenga un fatto compiuto.

Il Comizio, dopo essere informato che il ponte è un desiderio costante di parecchie generazioni e di una utilità incontestabile, voterà un ordine del giorno, instando presso il Municipio locale perchè s'adoperi con tutto impegno per la costruzione del medesimo.

Non si dimentichi *mai*, e sia convinzione generale, che dalla costruzione del ponte carreggiabile sul Tagliamento nei pressi di Dignano, il nostro paese e quelli cointeressati d'oltre Tagliamento, riceveranno nuova vita economicamente parlando.

Fabris Ettore

Cividale, 20 dicembre.

Cose amministrative — Varietà.

Venerdì 20 ha luogo la seduta in seconda convocazione del *Consiglio* comunale.

Nulla ancora è stato combinato a proposito della conciliazione. Le cose sono sempre allo stesso punto.

***

Nella lontana America moriva improvvisamente Pietro D. Orlandi, un uomo generosissimo, che lascia buona memoria del suo cuore eccellente.

Fiori e lagrime sulla sua tomba.

***

Congratulazioni al sig. Vittorio Podrecca giornalista, nominato meritamente professore dal R. Governo, in un liceo d'Aosta.

Congratulazioni pure all'esimia signorina Isabella Toffaloni che ha testè ottenuto l'approvazione del Consiglio scolastico di Potenza per il suo libretto sull'insegnamento dell'agraria, dichiarato testo governativo.

L'egregia signorina può essere ben contenta e proseguire con coraggio nella sua carriera, dandoci altri lavori che oltre onorare il suo nome, onoreranno pure la terra natale.

L'ingegno e la coltura della Toffaloni *ci fanno sicuri* del nostro presagio. Augurii.

Altus.

CRONACA CITTADINA

Un nuovo Senatore. Dai giornali apprendiamo che l'illustre patriotta e rappresentante del nostro III Collegio, l'on. Cavalletto, verrà per il Capo d'anno, nominato senatore.

I nostri deputati. L'on. Solimbergo fu eletto Segretario della Commissione per il progetto di legge sull'ordinamento civile a Massaua.

Il conte di Brazzà. Dai giornali apprendiamo che il nostro illustre concittadino conte Brazzà di Savorgnan, *governatore* del Congo francese, sposerebbe madamigella Gagneur, scultrice, sotto il pseudonimo di Symour.

Società Operaia Generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato domani, domenica, alle ore 11 1\|2 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Nomina di un delegato della Società nel Consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri.
2. Deliberazioni sopra domande di sussidii continui.
3. Comunicazioni della Direzione.
4. Soci nuovi.

Società Dante Alighieri. Questa sera alle ore 8 avrà luogo l'adunanza già da noi annunciata.

I viglietti dispensa visite pel capo d'anno 1890 si vendono al prezzo di L. 2 a totale beneficio della Congregazione di Carità di Udine, presso l'ufficio della *medesima* e la libreria Gambierasi.

Veloce-Club Udine. Si avvertono i signori Soci che per domani 22 corrente è indetta una gita a Tricesimo, partendo dalla sala sociale alle ore una e mezzo pom. precise.

Pacchi postali. Abbiamo veduto all'ufficio postale mediante la cortesia dell'egregio direttore cav. Fassi la circolare 16 corrente del Ministero delle Poste e dei Telegrafi nella quale è detto che gli speditori di più di tre pacchi postali in una sol volta saranno tenuti a presentarli oltrechè colle singole cartoline pacco per pacco, anche con una distinta in doppio originale nella quale siano indicati i nomi dei destinatari, il domicilio ecc.

Anzichè cercare di facilitare semplificando le noie al pubblico di dover scrivere tante cartoline tutte eguali, quanti sono i pacchi a spedirsi ad uno stesso destinatario riducendoli ad una sola sulla quale si dovrebbero apporre i francobolli relativi al numero dei pacchi, come si usa in tutte le spedizioni della ferrovia ove basta una sola *lettera di porto*, occorreranno d'ora innanzi anche le due distinte.

Si capisce *che il Governo* ha denari da sprecare negli stampati, perchè i denari a lui *non costano niente*.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno. Per la circostanza delle feste di Natale e Capo d'anno, i norma i biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di questa rete dal 23 al 28 corr., in servizio interno, ed in servizio cumulativo colle *ferrovie* del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla Società veneta, colle ferrovie di Reggio Emilia, Suzzara, Ferrara e colla tramvia Monza-Barzanò e quelli *speciali festivi* rilasciati nel giorno 25, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 27 detto.

Così pure i biglietti di andata ritorno venduti nei giorni dal 30 andante al 1 gennaio p. v., saranno validi per eseguire il ritorno fino a tutto il successivo giorno 2.

Società dell'Unione. Lunedì 23 corr. alle ore 8 1\|2 pom. avrà luogo nei *locali della* Società un concerto istrumentale-vocale col seguente programma:

1. Gounod — " Inno a S. Cecilia „ per archi, armonium e Pianoforte: signori V. Nucci, dott. U. Toniolo, C. Nuvolloni, G. Comelli e M.° V. Franz.
2. Schubert — «*Scherzo* e *Finale*» della sonata in *re mag.* per pianoforte a quattro mani: signorina N. Nigris e M.° V. Franz.
3. Pinsuti — " *Libro Santo* „ Melodia per mezzo soprano: signorina L. Dugaro, al piano M.° F. Escher.
4. V. Franz — "Tema con Variazioni„ per *quartetto* d'archi, *armonium* e piano: signori V. Nucci, dott U. Toniolo, G. Blasig, C. Monticco, G. Comelli e M.° V. Franz.
5. Mozart — "*Adagio* e Allegro„ della suonata per due pianoforti: signorina Nigris e M.° V. Franz.
6. Mass — " Trio „ per violino, viola ed *Armonium*: *signori* V. Nucci, G. Blasig e M.° F. Escher.
7. Tosti — «Dopo» Romanza per mezzo soprano: signorina L. Dugaro, al piano M.° F. Escher.
8. Alard — " Sinfonia „ per due violini e pianoforte: signori V. Nucci, C. Nuvolloni e M.° Franz.

Nuova Legge di P. S. Ad opportuna notizia di tutti coloro che possono avervi interesse, qui di seguito pubblichiamo nella loro integrità alcuni articoli della nuova Legge sulla P. S. che entrerà in vigore col 1.o p. v. Gennajo.

L'articolo 60 non permette che si eserciti l'industria d'affittare camere o appartamenti mobiliati e altrimenti dare alloggio per mercede senza preventiva dichiarazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

L'articolo 69 non permette che si aprino ed esercitino agenzie pubbliche o uffici pubblici d'affari senza preventivo dichiarazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza del circondario, che potrà vietarne l'esercizio a chi non risulti di buona condotta.

Per l'articolo 72 non è permesso esercitarsi i mestieri ambulanti di rivenditore o distributori di merce, fiammiferi, paste, dolci, liquori, stampati o disegni, di cenciajuoli, ciarlatano, saltimbanco, *cantante*, suonatore sensale od intromettitore; nè il mestiere di

guida, servitore di piazza, facchino, cocchiere, barcajuolo o lustra scarpe senza previa inserzione in apposito registro presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza che ne rilascia certificato.

L'articolo 77 poi proibisce il commercio di cose preziose e di cose usate senza la dichiarazione preventiva all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Società cooperativa militare. Il Comitato promotore per l'impianto di una Società cooperativa militare ha pubblicato il seguente riepilogo delle adesioni pervenute al Comitato promotore a tutto il 19 dicembre:

Fecero adesione alla proposta Società:

come soci benemeriti	N.	255
come soci azionisti	»	11,859
come aspiranti azionisti	»	323
Totale degli ufficiali che fecero adesione	N.	12,487

dei quali:

In attività di serv.	(dell'esercito	N.	10,808
	(della marina	»	505
in congedo	(dell'esercito	»	1,109
	(della marina	»	15

I soci benemeriti sottoscrissero per	L.	16,880
I soci azionisti firmarono per 19,952 azioni di 50 lire ciascuna (capitale sociale)	»	998,100
Gli aspiranti azionisti	»	1,615
Totale del capitale sottoscritto	L.	1,016,595

Il numero delle adesioni sopraindicate non è definitivo, poichè è sempre riservata, tanto agli ufficiali in attività di servizio, quanto a quelli in congedo, la facoltà di inscriversi in qualsiasi momento soci della cooperativa.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare del 35.o fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Pott-Pourry «Saffo» — Pacini
3. Valtzer nell'opera "Faust" — Gounod
4. Rimembranze "I pescatori di perle" — Bizet
5. Quartetto e Finale terzo Mosè — Rossini
6. Polka — Roggero

Teatro Sociale. A cominciare dal prologo in cui l'autore spiegando il nesso generativo dei suoi lavori, non fa in fondo che l'apologia di essi e di chi li fece, a finire all'ultimo atto del dramma, la «Lea» non ci par certo uno dei migliori lavori del Cavallotti.

Vi è troppo convenzionalismo, troppa arte vecchia, troppo abuso di situazioni intricatissime, tanto da parere assurde.

La simpatia che meritamente gode il nome dell'autore, spiega, se vuolsi, in parte, il successo che "Lea" ottenne nei vari teatri, ma non lo giustifica.

Anche l'esecuzione del lavoro non fu certo delle più felici; eccezion fatta della brava Checchi Serafini che rese la parte della protagonista con molta intelligenza e sentimento.

Per le feste natalizie. Al teatro Minerva avremo un breve corso di rappresentazione d'opera.

Si darà il «Barbiere» di Rossini.

Eclisse di sole. Domani 22 avrà luogo una eclisse totale di Sole, la quale sarà visibile in quasi tutta l'Africa, nell'Oceano Pacifico e nell'America del Sud. Essa principierà a 11.h 7.m e la sua massima fase sarà a 1.h 42.m pom. e finirà a 4.h 22.m pom.

Scarpetta trovata. Ieri venne trovata, in via Bersaglio, una scarpetta da bambino. Chi l'avesse smarrita potrà ricuperarla presso l'amministrazione del nostro giornale.

Gli Utopisti

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Dicembre 20	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 21 ore 9 ant
Bar. rid a 10° altom. 116.10 liv. del mare	757.9	755.8	754.6	755 0.
Umid. relat.	45	32	52	60
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	N	N	N
Vento (vel. kilom	4	2	5	3
Term. centig.	4 3	8.9	2 7	0.7

Temperatura (massima 8.9 (minima 1.6

Temperatura minima all'aperto — 0.8

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 20 Dicembre 1889:

Probabilità:

Venti da deboli a freschi specialmente intorno levante; cielo ancora sereno sul continente; brinate nell'Italia superiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine.

Un antico assurdo. Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncare la nostra esistenza. Tantochè bene spesso ci accade sentire anche da persone istruite: come è venuta se ne andrà. Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse qual'è la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferentismo della nostra fragile vita. Di fatti la tosse è l'effetto o d'una infiammazione, od almeno d'una irritazione ai bronchi: per cui in sè è già una malattia d'un organo dei più delicati, ma può dare origine allo alterato meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione, ad una forza decupla dal suo stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indisposizione.

Da ciò potrebbe conseguire la comparsa di varie malattie; la rottura dello stesso diaframma, l'emottisi, l'ematemesi e la sordità. Le sole pastiglie di more del Mazzolini di Roma, uniche pastiglie che non contengono oppiati, sono il vero rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella loro causa prossima (infiammazione). Costano L. 1 la scatola.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BÖTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Il Friuli *gratis*

(Vedi in seconda pagina)

CORTE D'ASSISE

Infanticidio.

Udienza 20 dicembre.

Nella notte dal 15 al 16 settembre p. p. Angelica Monticolo di Carlo, d'anni 22 da Moruzzo, domestica dal 10 aprile presso i coniugi Giovanni Querin e Caterina Spizzo a Mazzanins, partorì un infante.

Nella mattina del 16 alla padrona che trovò nella sua stanza una sottana imbrattata di sangue, la Monticolo accusò una forte emissione naturale.

Ma nel 20 successivo i reali Carabinieri fecero un rapporto in base alla voce che correva, avere cioè la Monticolo partorito. Infatti la visita che venne praticata dai medici alla medesima constatò il parto recente. Però le ricerche del neonato riuscivano inutili, ed alla fine si scoperse nascosto sotto le tavole del pavimento del granaio il cadavere di un neonato di sesso maschile senza la testa e nello stesso luogo si rinvennero alcuni pezzi di cranio.

Allora la Monticolo, che s'era mantenuta sempre negativa, confessò di aver partorito, ma che il bambino era nato morto. Allo scopo poi di nascondere il cadavere, non potendo il capo passare sotto le tavole dell'impiantito, lo recise con un pezzo di vetro.

La perizia medica dichiarò che il bambino era nato vivo e vitale; riscontrò sul cadavere delle lesioni fatte a corpo vivo ed a corpo morto; giudicò che la vita doveva essere stata tolta a mezzo di soffocazione o di strangolamento.

All'udienza, i periti medici (due di accusa e due di difesa) si accordarono nel conchiudere, per le condizioni speciali del fatto e della persona, che la Monticolo doveva ritenersi semi-responsabile (!) Quanto all'essere il bambino nato vivo e la morte esser avvenuta casuale, naturale o violenta, vi fu disparità fra quelli di accusa e quelli di difesa, e cioè i primi sostenendo il parere della perizia d'istruttoria, mentre i secondi opinavano il contrario.

I testimoni nulla dissero che portasse maggior luce nel processo; il brigadiere dei Carabinieri, che ha interrogato la Monticolo disse avergli essa confessato di aver partorito ma dichiarato che il bambino era nato morto; la guardia Pavere, che parlò in un toscano molto discutibile, con una lunghissima e tragica narrazione fece comprendere di esser stato lui lo scopritore del cadavere del bambino; — il medico Della Giusta disse che la Monticolo gli ha negato di aver partorito, ma dalla visita che le fece, riconobbe aver partorito di recente.

Dalla lettura delle informazioni risulta che l'imputata è di moralità buona.

Il cav. Cisotti, esordendo nelle requisitorie, dice che questa è la terza causa d'infanticidio che tratasi nella corrente settimana ed il presente è uno dei più gravi casi d'infanticidio per l'efferatezza che accompagnò il misfatto. L'astuzia della imputata, la menzogna sul suo stato di gestazione, la menzogna su quanto aveva operato, le sue storielle sul parto, provano non essere essa incosciente, ma anzi artificiosa e maliziosa nel difendersi. Venne però sopratutto dalle risultanze ed allora, solito sistema di difesa delle infanticide, confessò che il bambino era nato morto. La Monticolo è di tutto confessa, all'infuori della parte che involve la sua responsabilità. Il nostro criterio e la perizia medica conducono a smentire che la imputata non conoscesse che il bambino fosse vivo. Vi sono le traccie delle violenze che hanno prodotto la soffocazione o lo strangolamento che vennero pure constatate dalla perizia medica. Quanto alla semi-responsabilità, accampata dalla difesa, non bisogna confondere quell'agitazione che accompagna la perpetrazione del misfatto con ciò che è contemplato dalla legge per diminuire la responsabilità. E qui il P. M. ritorna sulla efferatezza dimostrata dalla imputata nel compiere il delitto; fa confronti delle sue condizioni con quelle della infanticida Giovanna Scubli in cui favore venne ammessa la semi-responsabilità e conchiude, invocando un verdetto di piena colpabilità per la Monticolo, giacchè altrimenti la giustizia non sarebbe equamente distribuita.

Il difensore avv. Tamburlini, parlando sui precedenti infanticidi accennati dal P. M., dice che questo è l'unico processo d'infanticidio nella sessione; giacchè uno non fu giudicato perchè la causa relativa venne rinviata e nell'altro si trattava di una pazza. Ad ogni modo ci sono quattro periti concordi, due d'accusa e due di difesa che ammettono la semi responsabilità della Monticolo; e perchè dunque il P. M. vuole cacciare dall'aula della giustizia la scienza? Trattasi del resto di bambino nato morto, od altrimenti morto casualmente, e quindi è una esagerazione quella della suddetta efferatezza. Siamo nelle ipotesi sulla causa della morte del bambino e quindi abbiamo il dubbio che deve star a favore dell'accusata. Il difensore insiste nella semi responsabilità e sulle circostanze attenuanti e conchiude che i giurati quando non hanno la certezza della colpabilità, lascino che Iddio, che vede nelle coscienze, punisca.

I giurati, questa volta, diedero un verdetto inaspettato e cioè l'identico, che votarono per la Giovanna Scubli, per la pazza, in condizioni fisiche e morali ben diverse dalla A. Monticolo.

Ed ora, fra parentesi, ci aspettiamo che il Dott. Pennato applaudisca, come ha fatto per quello della Scubli, al verdetto di iersera.

Il quale ritiene colpevole la Monticolo di infanticidio, colla diminuente della semi-responsabilità e le accorda le circostanze attenuanti.

Il P. M., in base a tale verdetto, chiede che la Monticolo venga condannata alla pena del carcere in quella misura che crederà la Corte.

E la Corte, ben riflettendo che il caso della Monticolo era assai diverso da quello della Scubli, pronuncia Sentenza di condanna al carcere per anni nove ed agli accessori di legge.

? ? ?

IN TRIBUNALE

Frattini, l'uomo della bomba di Piazza Colonna.

Udienza del 20 dicembre.

Ebbe luogo oggi il seguito del processo Frattini a Roma.

All'apertura dell'udienza si ripresero le difese.

Bindi, difensore del Frattini volle dimostrare che egli è pazzo; sostiene il morboso furore o almeno il semi-morboso furore.

Ruta difensore del Pallotta nega la di lui complicità. Dice che il Pallotta è scemo.

Brevemente replicarono il Pubblico Ministero e i difensori.

Il pubblico affollante la sala notava, durante la discussione, che il Frattini sorrideva ai giurati come mostrandosi orgoglioso che si parlasse di lui. Il pubblico a sua volta rideva di spesso.

Pallotta teneva sempre la testa fra le mani.

In seguito all'ora tarda rimandossi a domani il riassunto del presidente e il verdetto.

Mercato di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 21 dicembre 1889:

GRANAGLIE

Frumento all'ettolitro	L.	—.—	—.—
Granoturco nuovo	»	10.10	10.15
Giallone	»	12.—	—.—
Cinquantino	»	7.20	7.45
Sorgorosso	»	6.60	6.80
Gialloncino	»	11.50	—.—

Il Friuli *gratis*

(Vedi in seconda pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 20

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.43	94.58
» » 5% god. 1 lugl. 1889	96.57	96.75
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	300.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	304.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	163.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	242.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.25	23.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123. 0	123.45
Francia	3 —	100.90	101.10	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.13	25.19	25.18	25.25
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	5 —	2157/8	2153/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215/25	216.50	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 20		
Rend. it	96.87.—	81.—
Az. mer.	— —	—.—
Cam. Lon	25.20.—	14.—
» Fra.	100.90/—	80,—
» Berl.	123.30.—	25,—

FIRENZE 20		
Rend. italiana	94	91.—
Camb. Londra	25	18.—
» Francia	104	—.—
Az. Ferr. Mer.	716	—.—
» Mobiliare	586	—.—

PARIGI 20	
Rend. Fr. 3%	93 6 .—
Rend. 3% per.	87 67.—
Rend. 4%	105 0.—
Rend. italiana	95 93.—
Cam. su Lond.	25 23.—
Consol. inglese	97 7/16
Obb. ferr. ital.	318 —.—
Cambio ital.	0 15/16
Rendita turca	7 7.—
Ban. di Parigi	800 —.—
Ferr. tunisine	487 5.—
Prestito egiz.	4 4 1.—
Pre. spagn. est.	71 7/8—
Banca sconto	5 3 —.—
» ottom.	535 62.—
Cred. fond.	1336 —.—
Azioni Suez	2330 —.—

VIENNA 20		
Mobiliare	315	85.—
Lombardo	127	25.—
Austriache	232	25.—
Banca Naz.	9 8	—.—
Napol. d'oro	9 3	1.—
Cam. su Parigi	46	60.—
» su Londra	117	50.—
Ren. Austriaca	86	80.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 20		
Mobiliare	100	10.—
Austriache	172	—.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	94	40.—

LONDRA 19		
Inglese	97	5/8—
Italiano	94	7/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta) 85,85
Id. id. (arg.) 86,90
Id. id. (oro) 10 ,05
Londra 11,74 Nap. 9.321/2

MILANO 21

Rendita ital. 96,87 sera 96,80
Napoleoni d'oro 20.16

PARIGI 21

Chiusura della sera Ital. 95,92
Marchi 124,60

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO. *gerente respons.*

L'ANCORA

(Vedi avviso in quarta pagina).

Avviso interessante

B. DANOVARO e Comp.

Rappresentanti Depositari 6

Specialità in Olio puro d'Oliva

Conserve alimentari e salumi.

Comodità per Famiglie, Alberghi e Trattorie.

Olio extra sopraffino puro d'Oliva in latte da chilog. 5 e 2 1/2

Dirigersi alla sopra indicata Ditta

UDINE - Via Aquileja, 18 - UDINE

ALLA

Offelleria Dorta e C.

Udine-Mercatovecchio

si trovano di già confezionati i famosi **Panettoni** ad uso di Milano. Trovasi pure un copioso assortimento di *vini nazionali ed esteri* in bottiglia, di regalie per le *feste di Natale* nonchè il *torrone* e la mostarda di Cremona, il panforte di Siena, le frutta candite, il torrone di Napoli ecc. ecc.

Il 31 Dicembre

1889

avrà luogo l'estrazione del gran premio di

Lire

500,000

DEL PRESTITO A PREMI RIORDINATO

BEVILACQUA LA MASA

Le *nuove* obbligazioni emesse dalla BANCA NAZIONALE che portano il Decreto Reale 1 luglio 1888 si vendono a L. **12.50** caduna.

Le suddette nuove obbligazioni non sono da confondersi con le vecchie obbligazioni di L. E. (emissione 1870) le quali sono di molto minor valore perchè hanno la possibilità di essere **irregolari** e restare quindi esclusi dal cambio e dal pagamento dei premi.

La BANCA NAZIONALE non vende le obbligazioni **vecchie** di L. E. (emissione 1870) ma vende le sole obbligazioni **nuove** portanti il Decreto Reale 1 luglio 1888.

Colle obbligazioni nuove si ottengono regolarmente i premi senza le formalità di controllo stabilite per le vecchie.

Le *nuove* obbligazioni concorrono dopo la suddetta estrazione ad altre 110 estrazioni con premi di lire 400,000 ecc.

Si vendono fino alla sera del **30** dicembre presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nonchè di tutti i principali cambiavalute e dove non esistono Sedi o Succursali della *Banca Nazionale* rivolgersi alla *Banca F.lli CROCE fu Mario, Genova*, Piazza San Giorgio 32 p. p. unendo alla richiesta cent. 50 per la spesa d'inoltro.

SOCIETÀ REALE

di

Assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni degli incendi e dello scoppio del gas luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane n. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.º mandando applicarsi al fondo di riserva L. 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1 gennaio 1890 L. 388,555.65 cioè il *dieci per cento* sulle quote 1888, oltre l'*esonero della tassa governativa*.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa *quattro milioni*, ed un fondo di riserva effettivo di oltre *sei milioni*.

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 per cento.

L'Agente Capo

Scala Vittorio

Udine - Piazza del Duomo n. 1

LUIGI ZANNONI

UDINE *Via Savorgnana, n. 14* — **TRIESTE** *Piazza della Borsa, 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium

Rappresentanza

delle

Primarie Fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

Accordature Riparazioni

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 »	5.20	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	11.10	9.55	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 »	» 9.5 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	2.24 p.	omnib.	5.10 p.
» 4.— »	omnib.	7.28	4.56 p.	omnib.	7.26 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	5.55 p.	diretto	8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 5.55 »	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.50 »	11.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	4.20	7.10	omnibus	7.50
» 6.— p.	»	8.45	12.20 ant.	misto	1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.50 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.78 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 11.28 ant. e 7.57 pom. arriva a Venezia 2 e 10.20 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6. »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (*America del Sud*)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867.

e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *J. Liebig* **in inchiostro azzurro.**

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'estratto di Carne di Liebig serve per la preparazione istantanea di un'eccellente corroborante brodo e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, di salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato oltre la *straordinaria comodità*, è di *grande economia* nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni della Etichetta e Capsula e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in *vasi portando* abusivamente il nome LIEBIG.

Deposito in **Milano** presso **CARLO ERBA** agente della Compagnia per l'Italia e successore di **FRIDR JOBST** e presso i principali Droghieri e Salumieri

L'ANCORA

Società anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA

in ROMA

Capitale nominale	L. 2,500,000.—
id. versato	» 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888	» 90,054,200.—

OPERAZIONI della SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali	L. 429,056,620.—
Rendite	» 128,590.—

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25.066 % sul capit. assicurato

Per assicurazioni in caso di morte: 25.— % sul premio annuo

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,880.—

Agenzia principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine — Via della Prefettura,

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate il **Doppio Amido al Borace** *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼, Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *vellutata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della Casa A. Banfi — Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ ... ¹⁄₁₀ di Kl. - Amidoni per industrie.

... sotto pena di ... amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti, ora giunta nel suo quinto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, N. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda di grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Miagilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres-Porto — Alicante ecc.

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO
SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Soprabiti fodera flanella	da L. 28 a 85		Ulster novità	da L. 25 a 60	
Vestiti completi	„ „ 18 a 50		Makferland	„ „ 18 a 45	
Calzoni	„ „ 7 a 24		Collari tutta ruota	„ „ 16 a 55	

Assortimento copioso di Gilet a maglia e Pelliccie.

Variatissimo assortimento Stoffe Estere di novità e buon gusto per le commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa

Vestiti e soprabiti per Ragazzi.

Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI. PRONTA CASSA.

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco.